

Il soldo

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **8 (1935)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-241088>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il soldo

La Svizzera, anche dopo la riorganizzazione dell'istruzione militare, continua ad essere il paese con il più breve tempo di servizio militare; eccettuata la Norvegia, che fruisce tuttavia di una situazione geografica molto più favorevole. La Svizzera è inoltre il paese che accorda il più elevato soldo militare. Siccome le condizioni attuali delle finanze federali esigono imperiosamente delle economie in ogni campo, il Consiglio federale ha dovuto decidersi a proporre anche una riduzione del soldo pagato ai militari.

Va rilevato in proposito che il soldo pagato nell'esercito svizzero è alquanto elevato in confronto a quello degli altri paesi. Così, in Francia il soldato riceve, in moneta svizzera, 5 cent.; in Italia il soldo è di 10 cent. e, nel Belgio, di circa 30 cent.; mentre il soldato svizzero chiamato al corso di ripetizione riceve, secondo la nuova ordinanza, fr. 1.30 al giorno (fin'ora 1.50) e la recluta 70 cent. (fin'ora 80 cent.). Il progetto del Consiglio federale prevede inoltre le paghe seguenti: appuntato fr. 1.50 (fin'ora fr. 1.80), caporale fr. 2 (fr. 2.30), sergente fr. 2.50 (2.80), foriere fr. 3 (fr. 3.30), sergente-maggiore fr. 3.50 (fr. 3.80), aiutante-sottufficiale fr. 4 (fr. 4.30). I sottufficiali superiori sono quindi relativamente meno colpiti, ciò è giustificato dalla situazione dei sottufficiali e degli aspiranti. Fra gli ufficiali, la riduzione del soldo è particolarmente sensibile per i primi tenenti e i colonnelli. Sono previste le aliquote seguenti: tenente fr. 7 (fin'ora 7.50), primo tenente fr. 7.50 (fr. 8.50), capitano fr. 10 (fr. 10.50), maggiore fr. 12 (fr. 12.50), tenente-colonnello fr. 14 (fr. 15), colonnello fr. 17 (fr. 20), colonnello divisionario fr. 22 (fr. 33), colonnello comandante di corpo d'armata fr. 27 (fr. 38.50). Il soldo dei colonnelli divisionari sarà dunque ridotto di un terzo.

La riduzione del soldo, prevista nel nuovo programma finanziario, frutterà un'economia di circa 1 milione di franchi. Gli ufficiali vi contribuiranno per circa fr. 213.000, i sottufficiali anch'essi per fr. 213.000, gli appuntati e i soldati per fr. 372.700 e le reclute per fr. 178.300. Rispetto al soldo attuale, il soldato non perderà che il 13,3% e la reclute il 12,5%.

L'addestramento è un dovere verso la patria e verso se stesso

Il continuo aumento delle cognizioni tattiche e tecniche che si esigono dagli ufficiali di ogni grado che non sono continuamente in servizio, ha messo sul tappeto un problema non nuovo, ma di non più facile soluzione: l'addestramento degli stessi fuori servizio, in modo da mantenerli costantemente al corrente delle innovazioni apportate nei materiali e nei metodi d'impiego.

E' evidente che, per ragioni politiche e soprattutto economiche, la istruzione complementare fuori servizio, che si definisce sempre più neces-